VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Febbraio 1963 n. 2

ABBINAMENTO STUDIO SPORT

Pomeriggio studio - sport per ragazzi 8 - 10 anni
e 11 - 14 anni

diretto da Paolo VIGANO'

ore	14,30		ritrovo
»	14,30	- 15,30	studio
»	15,30	- 15,45	intervallo
»	15,45	- 16,30	studio
»	16,45	- 18,15	allenamento

Inizio : 12 marzo

Frequenza : 2 giorni alla settimana : martedì
giovedì

Contributo : L. 1500 al mese

Al termine del corso premiazione con punteggio totale (voti scuola + voti sport)

voti sport su :
1) passaggi
2) palleggio
3) tiro in corsa
4) tiro in sospensione
5) tiro piazzato
6) tiro libero

POMERIGGIO STUDIO SPORT

E' anche dei Giovani del secolo spaziale il festeggiare le ricorrenze.

Il 1964 *sarà l'anno del decennio del Centro Schuster.*

Il 1963 *deve essere l'anno della preparazione, soprattutto della preparazione interiore.*

E' chiaro e sintomatico il disegno della Divina Provvidenza che ha voluto che nel 1963 *venisse iniziata la costruzione del SANTUARIO DEGLI SPORTIVI e che nel* 1964 *(diciamolo sottovoce) si iniziasse la Palestra.*

I giovani che nel 1954 *erano presenti alla posa della prima pietra e che con i Padri della Compagnia di Gesù hanno iniziato la costruzione del Centro e ne hanno assicurato il funzionamento, sono partiti da San Fedele, e più precisamente dalla "CRIPTA DI SAN FEDELE".*

Questo rapporto di origine che sa di amore e di riconoscenza per chi si è sacrificato per il Centro, ci indica un dovere, è un esempio da seguire, deve essere uno sprone.

E' la FIACCOLA del Centro Schuster che quei giovani consegnano ai giovanissimi che nel 1963-64 *si impegneranno per gli anni seguenti.*

Nel "Santuario degli Sportivi" dovrà rivivere lo spirito della "CRIPTA DI SAN FEDELE".

VENERDÌ

Rivista mensile
di formazione e informazione
del Centro Giovanile
Cardinal Schuster

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano
Telefono 80.44.41

CAMPI DA GIOCO

Parco Lambro - Via Feltre, 100
Telefoni 23.57.24 - 23.64.301
C. Cor. postale n. 3-26037

ABBONAMENTO

Italia annuale	**L. 1.000**
sostenitore	**L. 2.000**
Estero annuale	**L. 3.000**

Direttore Responsabile
P. Lodovico Morell S.J.

Autorizz. tribunale di Milano
N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola Arti Grafiche
Via Pusiano n. 42 - Milano

•

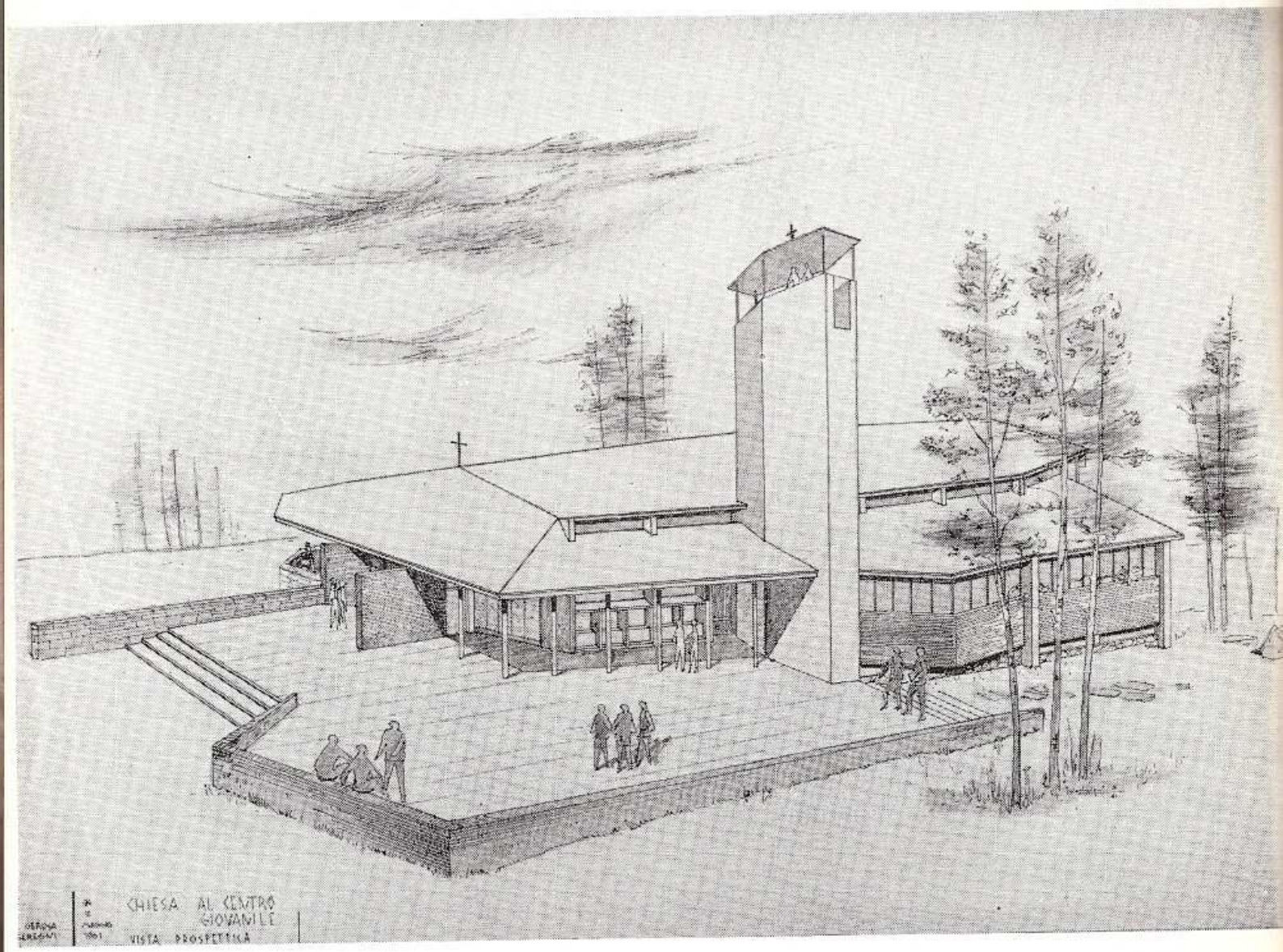
1963 - Febbraio

n. 2

In costruzione la

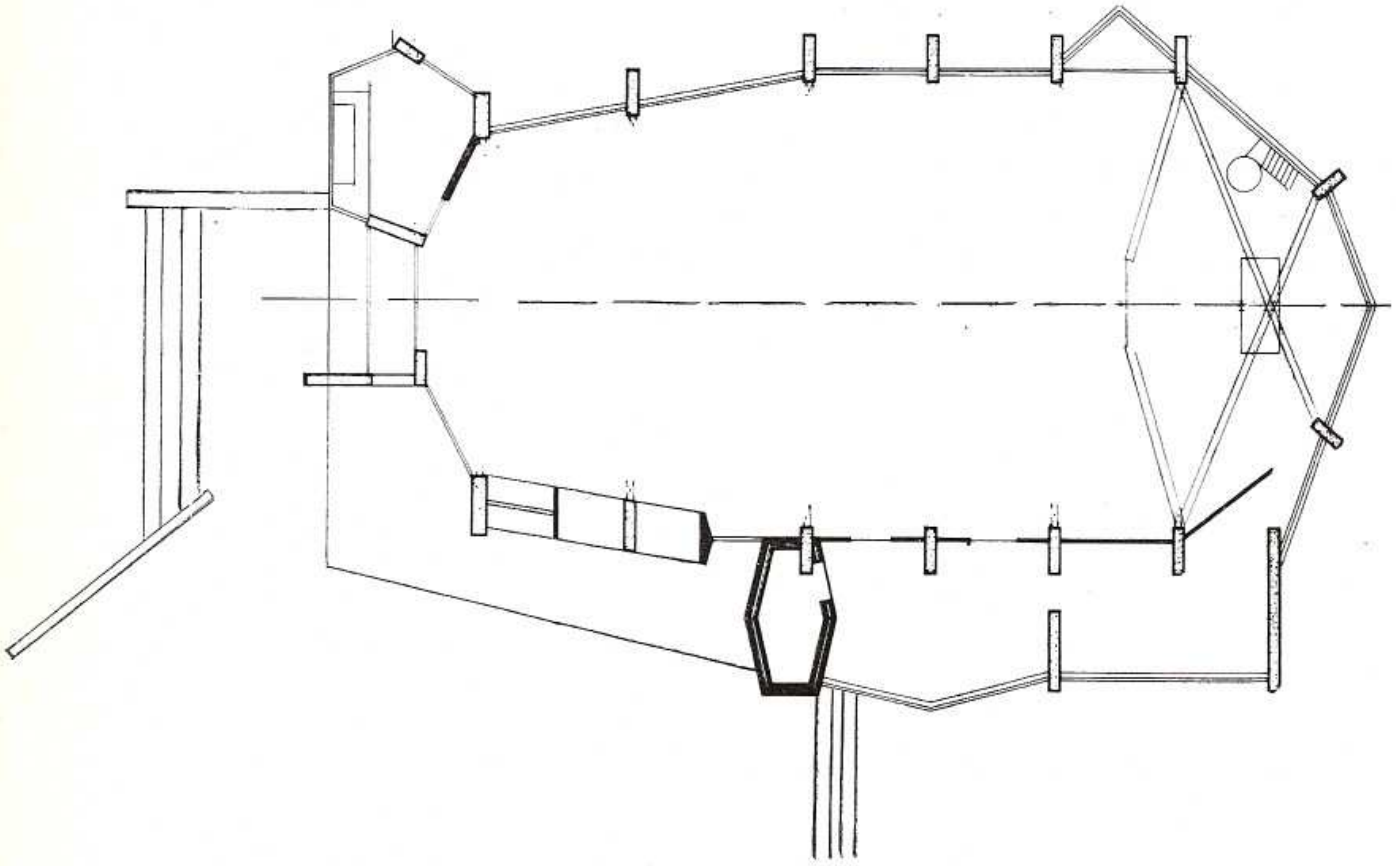
Cappella Santuario degli Sportivi

dedicata al S. Cuore



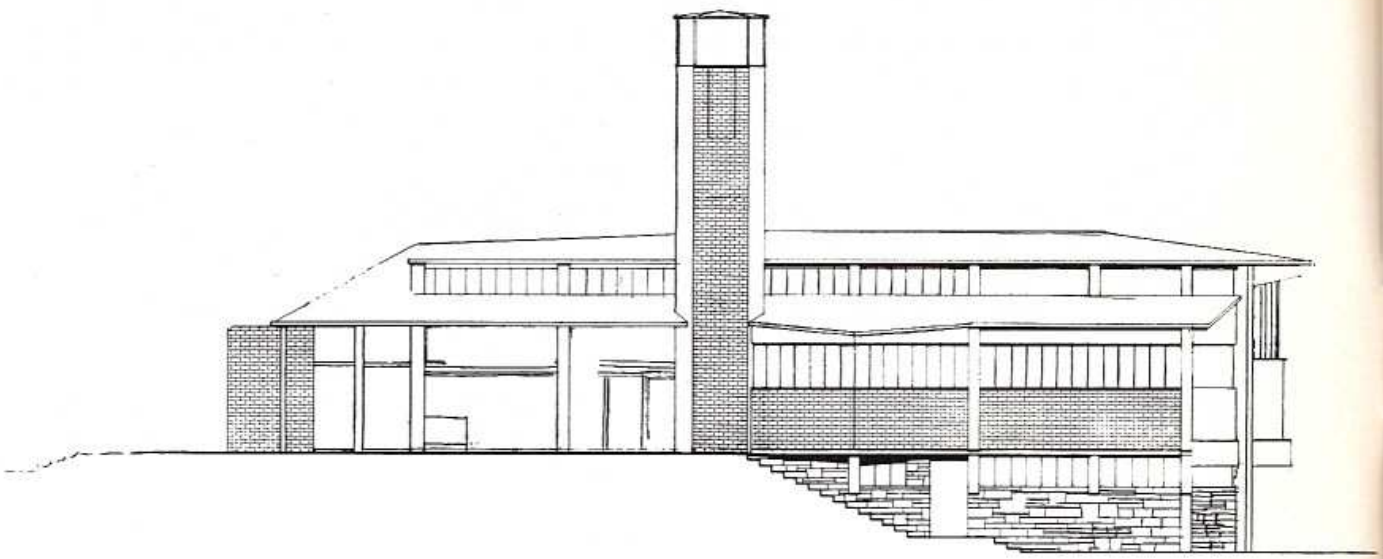
Un Sacro Cuore benevolo e drammatico, silenzioso e insistente prenderà un posto ben visibile su una parete esterna della nuova chiesa. L'insegna di un Padrone di casa accomodante, all'apparenza, che non lascerà però in pace nessuno. Non sarà uno di quei Chi, cui ci fa abitudine e che si passa via senza vedere, senza salutare. Anzi, in una maniera tutta sua sarà sempre lì a impicciarsi delle tue faccende private, a guardarti, a porti delle alternative a richiamarti col Suo Amore penetrante, a crearti dei guai con te stesso. E sarà questa parola, amore, che sentirai tante e tante volte, che sembrerà forzata, trasposta, a urtarti alla fine.

« E' una ceramica e nientaltro », nessuno lo dirà mai, perchè per nessuno è una risposta ; sarebbe come dire di noi che il cuore è l'organo della circolazione e basta.

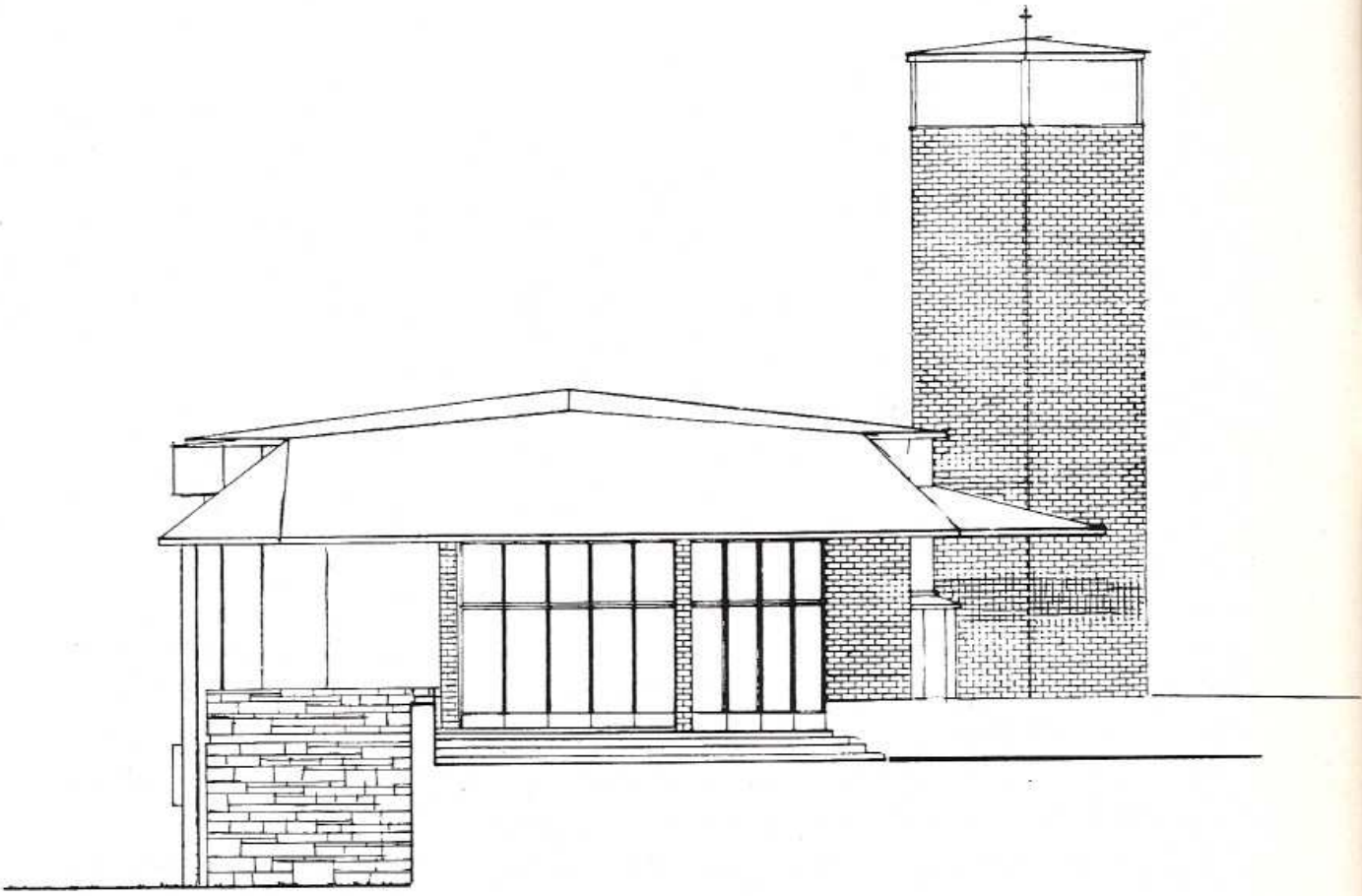


Potranno forse trascorrere mesi e mesi senza che qualcuno dei Suoi bersagliati faccia un passo per uscire dal torpore della pigrizia che riduce Lui a un dovere faticoso e diuturno ; e lo affronti : « ma insomma che cos'è questo Amore? » posizione scomoda, perchè in nessun momento potrebbero liquidarlo fissandolo. in volto a dirgli apertamente : « non mi riguardi ».

Uno sguardo benevolo e drammatico che ci segue sempre e aspetta la « situa-



zione » per prenderci. Ma noi siamo smaliziati, Gli stiamo alla larga. Vorremmo che mettesse a posto le cose Lui da solo, senza chiederci il sacrificio di sentire infantili. Perchè Lui vuole trattare i giovani di 20 anni, che pensano e ragionano, come quelli di 10 che fanno le cose perchè qualcuno dice loro di farle ma non perchè le capiscono? E' questo il nosro dramma.



Se Lui potesse raggiungerci con l'impeto di un temporale sarebbe più facile « sentirlo »; invece ci prende come in giro, si nasconde nelle banali situazioni di tutti i giorni, e sopratutto dice « Eccomi » da una crosta di pane bianco nelle mani di un uomo che « fa il Suo mestiere ».

La Sua presenza al Centro farà la nostra lotta fra il crederlo e il non crederLo un Inerte, un Inefficace. E il guaio di molti è che Egli inerte, inefficace lo è davvero, perchè ha un rispetto completo e incondizionato della nostra libertà. A noi accettare, a Lui tutto il resto. Così, da lassù seguirà ognuno, ogni volta, aspettando che una situazione possa sgretolare qualcosa del nostro involucro di indifferenza, ci sconvolga e ci butti davanti a Lui a Tu per Tu.

Se la Chiesa, che vediamo crescere qui davanti potrà con la sua atmosfera favorire questo « urto » per tutta la vita poi ciascuno la ricorderà come la Chiesa del proprio bene. Bisogna essere soli, però in questo urto. Gli amici sono un di più che disturba. Così a portata di uscio sarà più facile qualche visita furtiva e dare libero sfogo alle risonanze interiori.

La nuova Chiesa avrà un solo Altare e sarà rivolto verso i Fedeli quasi a cerchio, un assedio attorno a Gesù stretto fra la morsa del Sacerdote e nostra: « Gesù, parlaci di più ».

La totale visibilità dell'altare da ogni punto esterno del Centro, per le spaziose vetrate concepite nel progetto, vorrebbe come alimentare questi colloqui e continuarli anche al di là della cortina di vetro.

E quando questa Chiesa dell'Amore di Gesù sarà finita, **chiederemo al nostro Cardinale, di regalarci quella visita che ci ha promesso e di celebrare Lui per primo il Sacrificio Divino.** Egli conosce troppo bene il disagio dei giovani; lo ha sempre descritto con penna sicura e comprensiva. I Suoi impegni nel Concilio Ecumenico non Gli hanno ancora permesso di venire fra noi; ora l'occasione é importante e senz'altro Egli sarà sensibile a questo nostro desiderio.

Al benefattore che vuole rimanere solo « ricordato come riconoscente al S. Cuore », i giovani augurano il conforto delle Grandi Promesse: Gesù non si lascia mai vincere nella gara della generosità.

Il disegno sono dell'Architetto Pier Luigi Gerosa, e dell'Ing. Renato Seregni di Lecco.

L'Impresa costruttrice è la « METRON », che si è assunto l'impegno di portare a termine quest'opera come un vero omaggio di riconoscenza alla Provvidenza.

COMPORTAMENTO SOCIALE DEI GRUPPI GIOVANILI

Là dove c'è uno che per primo propone: "m'è venuta un'idea, ho trovato, facciamo, io la penso così", si stabilisce quello che i sociologi definiscono rapporto fra capo e gregario.

L'allettante, ambita, invidiata qualifica di capo da una parte, e quella sottomessa, modesta, cenerentola del gregario che ascolta, accetta ed esegue, dall'altra, ruota però a seconda della particolare situazione del momento; il ruolo di capo, così, va a investire anche chi in quasi tutte le situazioni ha quello del gregario. Sul podio, perciò, oggi io, domani tu.

E perché, per coincidenza, il termine convenzionale degli studiosi, "capo gregario", in un ambiente sportivo come il nostro può essere interpretato ristrettivamente, nel suo più immediato significato e non nel suo valore generico, chiariamo che non ci si riferisce qui al fenomeno solo sportivo, o a certe forme di agonismo organizzato, ma piuttosto a qualunque stato di fatto collettivo dove di forza si costituisce il rapporto "io verso gli altri".

Influenzare, determinare il comportamento degli altri.

Questo fa il capo. *E il più delle volte lo fa senza calcolo, per una tendenza innata. Si nota tuttavia che il tendere a insediarsi in questa posizione in certi casi gioca brutti scherzi al giovane candidato capo: s'insinua una esagerata idea di sé, a cui fa eco la convinzione di essere sottovalutato dalle sfere adulte. Meglio di ogni altro ammaestramento, qui, giova riportare le affermazioni disinteressate e obiettive che si leggono negli scritti dei sociologi: nei rapporti costituiti spontaneamente, (quelli fra educatore esulano in questo caso), l'intervallo intellettuale fra chi è capo e chi è guidato è breve, perché gli intelletti fanno appello a quelli della stessa classe che li possono apprezzare, non a quelli scarsamente dotati rispetto a loro.*

Bandita, allora, ogni illusione di genialità, chi si ritrova i sintomi dell'enfant-prodige deve adeguarsi, deve fondere armoniosamente quel poco di intervallo in più nella collettività, e rinfrancarsi di esperienza sociale. Se analizzassimo l'opinione comune che il primo della classe non sempre arriva ad essere primo anche nella vita, nel senso di primo come leader, forse si potrebbero rintracciare le ragioni guardando alla psicologia particolare che lo caratterizza. Il primo della classe, che per il fatto di sen-

tirsi il più irreprensibile può essere sdegnoso e congelante, spesso manca di quella carica di cordialità umana che i leaders invece scoprono essere fondamentale e che essi, talora, ricreano artificiosamente. Uomini famosi nella storia si facevano apposta fotografare in situazioni semplici, legate alla vita quotidiana assieme ai familiari, appunto per livellare l'espressione della loro vita a quella di tutti gli altri. Se questa sfumatura nel giovane manca, se egli sarà un po' invasato di rigorismo, di altolocazione, difficilmente potrà impadronirsi di popolarità.

Quando l'autoaffermazione è ricompensata fin nella prima giovinezza, questa tenderà a svilupparsi come tratto della personalità, e tanto con più frequenza il giovane si troverà nella posizione di leader, più lo farà con naturalezza perché l'abitudine ad essere assecondato da altri lo renderà meno vulnerabile alle cariche emotive che inizialmente si infiltrano nei rapporti fra capo e gregario.

Cosa che stupisce è che l'aggressività si accompagni alla riscossione di simpatia. Naturalmente questo dove è questione di aggressività per l'azione costruttiva, per il fare che ribolle nel giovane capace di dare coesione al gruppo; quella disgregatrice di chi per prestigio personale si isola o agisce paralizzando lo sforzo di altri, ha una fisionomia diversa, che non si configura nel rapporto capo-gregario.

Comunque, se non vi sono impedimenti di natura nevrotica, infinite sono le situazioni in cui il giovane può operare da leader, purché possieda i tre crismi:

abilità funzionale nel compito;
coesione di gruppo;
capacità di non piegarsi alle frustrazioni.

Il primo punto dipende di volta in volta dal tipo di situazione, ma del secondo possiamo subito ritrarre aspetti interessanti. La frequenza con cui si stabiliscono rapporti capo-gregario, e il dinamismo proprio degli ambienti giovanili, ci ha mostrato una casistica ricca.

Più che un bagaglio di conoscenze, che ha per effetto un comportamento impreziosito, denunzievole nei riguardi degli altri, il lato fondamentale che determina la misura e la validità dell'apporto del leader ristà in una valutazione cosciente ed esatta del valore degli altri; il comportamento sociale per essere vigoroso, fortificato da un buon grado di maturità, deve contribuire a creare quell'atmosfera di benevolenza in cui trova posto la cooperazione di tutto il gruppo e si forma così qualcosa di inscindibile. C'è poi un'arma inconsueta, personale, originalissima, un po' estranea, nell'effetto, a dipendere dalle facoltà umane: quando un giovane capo sente il peso e l'aleatorietà della sua posizione, vuole interpolare con i suoi amici conquiste di ordine superiore e le riconosce fuori della sua portata, se l'animo altruistico trova la sua effusione nella preghiera egli sentirà i suoi rapporti col gruppo come cementati e acquisirà una qual certa autorevolezza. E' forse una convinzione arbitraria, ma l'ascendente fra pari è proprio legato a questa condizione, perché in nessuna occasione

alla CASA PIO X abbiamo cercato una Scuola-CAPI, forse bisognerà insistere di più con giovani dotati.

meglio di questa l'altro avverte di essere come in una posizione di svantaggio.

Così, è anche più facile resistere alle scosse continue alimentate dalle frustrazioni e dalle intemperanze di singoli.

Essere leader perché vero amico degli altri; *guardare al di là della situazione del momento; avere una capacità di sintesi che sa figurarsi la strada per unire il presente col dopo; lungimiranza, quindi, e* soprattutto accogliere i venti contrari come una utile nuova esperienza da fare, tutto questo è il segreto del giovane capo.

Linguaggio importante, troppo importante se diretto a lui che deve prima di tutto convincersi che il suo lavoro non è né migliore, né più strategico, né più indispensabile di quello degli amici gregari.

in ogni nostra Casa

la bella immagine del

S. Cuore di Gesù

venerata al Centro Schuster

1 - fate incorniciare questa immagine

2 - preparate con amore la vostra casa, come se venisse a trovarvi personalmente il Signore

3 - fissate la data più bella per la vostra famiglia

4 - invitate il Sacerdote per benedirla

CAPPELLA - SANTUARIO DEGLI SPORTIVI AL CENTRO SCHUSTER A. Biancini

O Sacro Cuore di Gesù — che avete manifestato — il desiderio di regnare — sulle famiglie — veniamo oggi — a proclamare — il vostro più assoluto dominio — sulla nostra.

Noi vogliamo vivere — d'ora innanzi della nostra vita, — vogliamo conquistare — le virtù alle quali — avete promesso — la pace quaggiù, — vogliamo tener lontano da noi — lo spirito mondano — che avete maledetto. — Voi regnerete, sul nostro intelletto — per la semplicità — della nostra fede, — sui nostri cuori, — per l'amore — di cui arderemo per voi, — e di cui — terremo viva la fiamma, — accostandoci frequentemente — alla vostra divina Eucaristia.

Degnatevi, — o divin Cuore, — di presiedere — le nostre imprese — spirituali e temporali — di allontanare — le preoccupazioni — di santificare — le nostre gioie, — di sollevare le nostre pene.

Se mai alcuno di noi — avesse la disgrazia — di darvi afflizioni, — rammentategli, — o Cuore di Gesù, — che voi siete buono e misericordioso — con il peccatore che si pente.

E quando sonerà l'ora della prova — vogliamo essere sottomessi — ai vostri eterni disegni. — Ci consoleremo pensando — che verrà un giorno, — in cui tutta la famiglia, riunita in cielo, — potrà cantare per sempre — le vostre glorie — e i vostri benefici.

Si degni — il Cuore Immacolato di Maria, — si degni — il glorioso S. Giuseppe, — presentare a Voi — questa consacrazione, — e tenercela presente — in ogni giorno — di nostra vita. Così sia.

DIPLOMA

La famiglia .....

Si è consacrata al S. Cuore di Gesù

il giorno .....

Presenti: .....

.....

.....

Padre Direttore: .....

Questo Diploma verrà conservato nella Cappella - Santuario degli Sportivi al Centro Schuster.

ATTIVITÀ RELIGIOSA

SS. Messe

giorni festivi: ore 9,30 - ore 18,30

ogni sabato: ore 18,30

Incontri Spirituali Mensili

Ogni Primo Venerdì del mese
P. GIORGIO BETTAN S. J.
terrà al Centro Schuster un incontro spirituale aperto a tutti

Programma:

ore 20.— *Riunione*
ore 20.30 *S. Messa e S. Comunione*
Meditazione

QUARESIMA

Ogni venerdì di Quaresima alle ore 21,15 in S. Fedele (Piazza S. Fedele, 4) si terrà una preparazione all'impegno Pasquale per tutti gli iscritti al Centro Schuster amici e familiari.

RITIRI PASQUALI

19 Marzo - Festa di S. Giuseppe per tutti i giovani sportivi Allievi ed Juniores

24 marzo - per tutte le signorine

10 Aprile - mercoledì santo per tutti i Seniores dalle ore 20 alle ore 24.

Notte di Natale '62

Offertorio

Signore, tu vedi l'importanza del nostro Centro Giovanile e come il suo interesse coincida con l'interesse essenziale di tanti giovani.

Non permettere che l'egoismo, l'instabilità, l'incoscienza penetri in noi, che abbiamo promesso di sostenere la Tua opera, che coinvolge anche impegni finanziari gravosi e continui.

Tui ci hai dato di volerla: donaci anche la forza e l'entusiasmo per portarla a termine.

Mandaci giovani che sappiano assumersi una responsabilità, a costo di sacrificare altri impegni; che siano puri per appianare la strada ai lontani; che sappiano pregare e soffrire per essere salvatori; soprattutto che abbiano un cuore forte, per sopportare e servire anche gli oziosi.

Dolcissima Madre, fa che questa « equipe » viva del Tuo amore e dia una prova della più schietta amicizia, affinché siamo una sola cosa, come lo è Gesù con il Padre.

Consacrazione

Signore, forse è l'ultima volta che vieni a nascere in questo ambiente costruito per noi e non per TE.

Per il prossimo Natale vogliamo darti la TUA CASA. Una casa bella, però vogliamo che Tu ci faccia sentire quanto ci hai amato. Noi non riusciamo a capire il Tuo Amore.

Ti promettiamo schiettamente di impegnarci a fare i primi venerdì del mese e a consacrare le nostre famiglie al S. Cuore.

Questa notte però ti chiediamo anche un altro grosso dono: fra due anni vorremmo costruire la tua capanna verde-nero nella grande palestra piena di migliaia di giovani. Sarà un tempio strano, ma attorno vedrai i Tuoi giovani che Tu preferisci. Essi, a migliaia, Ti diranno il loro amore, Ti canteranno le loro canzoni, Ti confesseranno i loro bisogni, saranno veramente i giovani del Centro Schuster, perché hanno scelto Te come Amico. Vergine Santa, ascolta Tu questa preghiera e rendila efficace: dopo la Cappella Santuario del S. Cuore abbiamo veramente bisogno della palestra.

Benedici i Benefattori di queste opere perché hanno veramente compreso quello che i giovani cercano.

LAMBER SCI CLUB

24 febbraio - gare sociali

MOTTA - MADESIMO

VACANZE NATALIZIE
a Motta Madesimo
dal 26 dicembre 1962 - al 6 gennaio 1963

Sdang! Tleng! Tereleng! Plong!

Non temete, per ora nulla di nuovo sotto il sole.

Codesti suoni, certo familiari a coloro che sono stati con noi a Motta, altro non erano che un tentativo dell'« Aurora dalle rose dita » (e di nero vestita), per togliere noi poveri mortali dalle accoglienti braccia di Morfeo.

A parte ogni reminescenza classicheggiante, in « quel » di Motta si usava affacciarsi al nuovo giorno, destati dall'indiavolato baccano prodotto da volgari, ma efficaci « tolle », legate assieme, e trascinate, per le ampie scale del rifugio che, a sera, accoglieva le nostre stanche e peste membra. Villa Ester è una dipendenza della grande Casa Alpina che, sorta ai tempi dei nostri padri e tuttora retta dall'infaticabile Mons. RE, continua ancora ad assolvere egregiamente lo scopo ed il fine con i quali tanti anni fa sorse a vantaggio per i giovani. Certo, che chi va a Motta per la prima volta, come il sottoscritto, ha la strana sensazione di entrare in luogo noto e conosciuto, tanto ne ha sentito parlare in casa, dal padre, dalla madre, dagli amici, da tutto il parentado. Ai loro tempi, venti, trent'anni fa, essi trovarono lassù la stessa affettuosa amicizia di Don Re e la stessa accoglienza, sia pure meno raffinata e meno elegante dell'attuale: senza cinema, bar, sale da gioco, ski lift...

A pensarci, gli sportivi di allora dovevano essere ben coraggiosi per affrontare, pelli di foca agli ski, le fatiche che ora noi brillantemente sappiamo evitare con la modica spesa di qualche centinaio di lire.

Ma non crediate, però, che lo spirito sportivo in noi giovani, (noi del Centro s'intende) sia venuto meno; faremo si meno fatica a salire, ma tornando giù siamo soliti arrivare sempre primi o quasi. E se siete proprio increduli, (come quel Santo là...) date voi stessi un'occhiata ai risultati delle gare finali, cui parteciparono tutti gli ospiti della Casa Alpina. I «nostri» hanno portato via quasi tutto.

Seniores:

1° Canedi Riccardo 1' 17"
9° Trabattoni Roberto 1' 33"

Juniores:

2° Fiume Riccardo 2' 08"

Femminile:

1° Ponti Faccina 1' 46"
2° Mandara Marlisa 1' 59"
3° Ranelletti Marisa 2' 00'

La neve lassù era la massima attrattiva, ma calato il sole, le molte ore che ci restavano della giornata non erano per noi ore di noia e d'inerzia. Potevano infatti essere sempre riempite da varj svaghi: ping-pong, calcetto, proezioni di film (provati dai secoli), allegre cantate con chitarra, e per gli intellettuali, animate e violente discussioni sui problemi più svariati. Non parliamo poi della notte di S. Silvestro, quando, dopo la S. Messa ed il tradizionale « cenone » euforici per le generose libagioni, dopo aver... molto cantato, solo alle due del mattino siamo rientrati nel nostro rifugio, con le più ottimistiche speranze per l'anno appena iniziato.

la nostra SCUOLA DI SCI

Diretta dal Maestro della F.I.S.I.
ANTONIO GIANERA

IL LAMBER SULLA VIA MAESTRA

LA NOSTRA SCUOLA DI PALLACANESTRO

E' la prima volta che scrivo direttamente sul nostro giornale e, se considerate la mia allergia ad uscire dal guscio, potrete concludere che ho qualche ragione importante.

Quello che voglio fare è una breve e piccola considerazione sulla attività della pallacanestro nel nostro club.

Mi preme anticiparla, anche se sarebbe più logico attendere la conclusione del campionato, per il notevole interesse che riveste per tutti noi.

Per inciso vorrei premettere però che le considerazioni che seguiranno non valgono in senso assoluto ma limitatamente alle nostre possibilità e capacità; questo perchè nessuno venga tratto in inganno.

Tornando in argomento posso dire che il Lamber si è affacciato sulla via maestra. E' questa la frase che può meglio rappresentare la nostra situazione attuale.

Dopo anni di sforzi da parte di tutti, di momenti di euforia e di delusione, di vittorie e di sconfitte, è apparsa quella mentalità cestistica di cui Tolja aveva fatto cenno in un suo articolo l'anno scorso.

Lo si può notare non tanto dai risultati, ma dal modo con cui sono ottenuti. Domenica per domenica, vinca o perda, il Lamber dà una dimostrazione di personalità, esprime un buon gioco, attira su di sè l'attenzione di molti.

Posso dire che a Milano, fra le squadre minori, è una delle più seguite, più discusse, più amate e più odiate; questo è segno, se non altro, di vitalità e di continuo progresso.

Un'altra prova comprobante è data dai giovani immessi quest'anno nella serie superiore: si sono presto ambientati, hanno risposto in pieno, hanno dato ragione al nostro ottimismo. E queste sono cose che capitano raramente nel basket e quasi sempre solo nei grandi club.

Alcuni nostri giocatori ci sono invidiati da molte squadre e sono spesso oggetto di offerte di trasferimento; in alcune società cittadine giocano dei giovanissimi che escono dal nostro vivaio.

Inoltre siamo l'unico club in Lombardia che abbia quattro squadre in funzione che ottengono, quasi ovunque, buoni risultati. Ovunque giochiamo per vincere, ovunque siamo rispettati e temuti.

Se ho detto queste cose non è stato per l'opera di allenatori e giocatori, ma per confermare che il lavoro fatto comincia a dare i suoi frutti. Ora si apre per noi il periodo più duro; progredire sarà molto più difficile, per fare nuove conquiste bisognerà centuplicare le nostre forze e soprattutto la nostra volontà.

A chi ci segue chiediamo di continuare a farlo, sempre, con quel magnifico entusiasmo che è pur sempre l'arma migliore per conseguire una vittoria.

Paolo Viganò

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

1100 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 34 MILIARDI
320 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

cugini braganti

milano - via taggia, 15 - telefono 45.24.95

MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO VIBRATO

fosse biologiche « febo »
canne di caduta delle immondizie
canne di ventilazione
canne fumarie
muri di cinta prefabbricati
chiusini scarico e ispezione
pozzetti decantatori per garages
manufatti per il giardino e per il terrazzo

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)
TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76
Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

savini

GALLERIA VITTORIO EMANUELE - I CLASSICI RISTORANTI DI MILANO

•

tantalo

VIA S. PELLICO 4 (P.za Duomo) · SNACK BAR
SALONI PER BANCHETTI RICEVIMENTI E FESTE
SERVIZI A DOMICILIO E FUORI MILANO

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)
GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

Credito Artigiano s. p. a.

CAPITALE L. 500.000.000 - RISERVE L. 205.642.410

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO: Piazza San Fedele n. 4

Agenzie di Milano: n. 1 - Via Larga, 7 (ang. Via S. Antonio)
n. 2 - Viale Brenta, 3 (ang. Piazza Bonomelli)

Succursale: Monza.
Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Cologno Monzese - Vimodrone.

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.
Tutti i rapporti con l'estero quale "Banca Agente„

Banga Agente per il commercio con l'estero.
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo.
Emissione di assegni circolari su moduli propri.

---

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"

Bevete Coca-Cola
MARCHIO REG.
Deliziosa e Dissetante

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

Exp. 631

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.300.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 13	848.2687 - 848.2688
Via Pola (ang. Via Rossellini, 8)	680.247
Piazza Frattini	474.384

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956